



**LA CORTE DEI CONTI**  
**Sezione Regionale di Controllo per la Liguria**

composta dai seguenti magistrati:

Dott. Ermanno GRANELLI	Presidente
Dott. Angela PRIA	Consigliere
Dott. Alessandro BENIGNI	Primo Referendario (relatore)
Dott. Francesco BELSANTI	Primo Referendario
Dott. Donato CENTRONE	Primo Referendario
Dott. Claudio GUERRINI	Primo Referendario

nell' adunanza in camera di consiglio del **20 luglio 2016** ha reso la seguente

**DELIBERAZIONE**

- vista la pronuncia n. 39 del 18 aprile 2016, con cui questa Sezione Regionale di Controllo ha accertato le gravi irregolarità contabili che saranno più compiutamente esposte in motivazione;
- letta la deliberazione n. 50 del 14 giugno 2016, con cui la Provincia di Savona ha fornito elementi di riscontro in ordine agli adempimenti posti in

essere in attuazione della pronuncia sopra richiamata;

- udito in camera di consiglio il magistrato relatore, Dott. Alessandro Benigni,

### **OSSERVA**

la Sezione Regionale di controllo, con riferimento agli esercizi finanziari 2006 - 2011, ha accertato la illegittima costituzione del Fondo integrativo delle risorse decentrate per il personale dipendente, limitatamente all'inserimento, per ogni anno, della somma di euro 89.701 e del Fondo integrativo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti, limitatamente all'inserimento, per ogni anno, della somma di euro 48.000 per *"le nuove competenze attribuite alla Provincia dall'anno 2000"* e di euro 42.000 per *"la riorganizzazione in corso e la creazione del nuovo settore denominato Sviluppo Economico"*.

Tali somme dovevano considerarsi non erogabili per assenza dei requisiti più volte specificati dai contratti collettivi nazionali e dai pareri di orientamento emessi dall'ARAN sulle specifiche materie.

Con nota n. 31.784 del 14 giugno 2016, il Presidente della Provincia ha trasmesso la deliberazione consiliare n. 50, approvata nello stesso giorno, con cui sono state adottate le misure correttive.

Nel merito, la Provincia rileva la differente attuale composizione dell'organico rispetto a quella presente negli anni interessati dalle irregolarità.

In particolare erano in servizio, fino al 2011, 358 dipendenti e 6 dirigenti, mentre, attualmente, sono presenti 200 dipendenti (destinati a ridursi a 165 al termine del processo di ricollocazione) e 2 dirigenti.

Tale situazione, unita alle disposizioni che in questi anni hanno previsto la costante riduzione dei fondi ed al mancato rispetto degli obiettivi previsti dal patto di stabilità interno negli esercizi 2014 e 2015, rende estremamente



2

complessa la possibilità di procedere efficacemente al recupero delle somme corrisposte negli anni precedenti. Per questo motivo si è ritenuto, anche al fine di ripartire più equamente il recupero su un numero maggiore di soggetti rispetto a quelli che rimarranno in servizio a partire dal 2017, di intraprendere le "azioni di rivalsa" (*rectius*, le azioni di ripetizione di indebitato) nei confronti dei dipendenti e dirigenti che in passato hanno percepito le somme inserite illegittimamente nei fondi delle risorse decentrate.

Pertanto si procederà a recuperare le somme sopra indicate direttamente dai due fondi, fatta salva la possibilità di utilizzare le risorse derivanti dai processi di razionalizzazione della spesa, detraendo le eventuali somme derivanti dal fruttuoso esperimento delle azioni giudiziarie.

La Sezione, pur riconoscendo ampia discrezionalità sul punto all'Ente, raccomanda particolare cautela nell'utilizzazione di quest'ultimo strumento, in considerazione del fatto che - come già esposto nella precedente pronuncia n. 39 del 2016 - la possibilità di procedere alle azioni di ripetizione di indebitato è stata ammessa solo da parte della giurisprudenza di merito, ma esclusa da altra giurisprudenza di merito, dalle circolari interpretative della Presidenza del Consiglio dei Ministri relative all'art. 4 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 e, sia pure incidentalmente, dall'unica sentenza di legittimità che risulta a conoscenza di questa Sezione regionale di controllo.

Per quanto riguarda le modalità di recupero, sarà compito della Provincia informare questa Sezione, nel mese di dicembre di ogni anno - a partire dal 2017 - sugli effettivi recuperi intervenuti sul fondo, sulla eventuale utilizzazione dei risparmi di spesa e sull'andamento degli eventuali contenziosi, rammentando che il mancato rispetto di tali adempimenti

potrebbe incidere sulla responsabilità amministrativo - contabile, in caso di mancato recupero delle somme illegittimamente erogate in passato.

**P.Q.M.**

**PRENDE ATTO**

delle misure correttive indicate dalla Provincia di **SAVONA** nella deliberazione del Consiglio provinciale n. 50 del 2016, nei sensi di quanto esposto in motivazione,

**DISPONE**

trasmissione di copia della presente deliberazione, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente della Provincia di **SAVONA**, al Presidente del Consiglio provinciale e al Presidente del Collegio dei Revisori, anche ai fini della pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013, sul sito internet dell'Amministrazione.

Manda alla Segreteria della Sezione per i relativi adempimenti, comprensivi di quelli relativi all'inserimento della pronuncia nel sito internet della Sezione.

Così deciso in Genova, nella Camera di consiglio del 20 luglio 2016.

**Il Magistrato estensore**

(Alessandro Benigni)



**Il Presidente**

(Ermanno Granelli)



Depositato in segreteria il 20/7/2016  
IL FUNZIONARIO PREPOSTO  
(Dott. Isa Antonella Sfetina)

